

FIERE DI PARMA

Bilancio consolidato 2023



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 31.166.880 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 27/05/2024

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio consolidato 2023.....	19
• Stato patrimoniale.....	20
• Conto economico	22
• Rendiconto finanziario.....	23
• Nota integrativa	25
• Relazione della Società di Revisione.....	69
• Relazione del Collegio Sindacale.....	75
• Verbale Assemblea dei Soci.....	79

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DI FIERE DI PARMA SPA (CAPOGRUPPO)

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Franco Mosconi

VICEPRESIDENTE

- Carlo Bonomi

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Gabriele Buia
- Roberto Ghisellini
- Simona Greco
- Annalisa Molinari
- Roberto Ravazzoni
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Luigi Capitani

SINDACI EFFETTIVI

- Federica Abelli
- Oliviero Maria Crippa

SINDACI SUPPLENTI

- Alessandro Picinini
- Andrea Borchini

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il mercato fieristico 2023 ha visto il quasi totale superamento degli effetti economici della pandemia ma continua a soffrire l'impatto del conflitto Russo-Ucraino (scontando direttamente i vertiginosi aumenti dei costi energetici) a cui si è aggiunta la situazione Israelo-Palestinese, che sta minando i delicati equilibri in area medio-orientale, e che impatta sugli scambi commerciali e quindi sulle aziende espositrici. Nonostante ciò, i risultati 2023 vedono un valore della produzione pari a 48,458 Mio Euro segnando un incremento del 23,14% rispetto al 2022. Un risultato dovuto, oltre che alla totale ripresa del mercato fieristico grazie alla riapertura dei flussi in alcune aree geografiche che più di altre avevano sofferto le chiusure dovute al Covid, anche all'ottimo risultato conseguito dalla collegata Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE") che ha realizzato un'edizione record 2023 di CibusTec. Tutte le manifestazioni dell'anno, sia dirette che ospitate, hanno registrato crescita sia nei mq venduti che in termini di visitatori. Questi fattori, unitamente ai ricavi derivati dall'impianto fotovoltaico e ad un sempre attento controllo dei costi, hanno permesso di chiudere l'Ebitda 2023 con un valore pari a 13,635 Mio euro.

Il risultato di esercizio riporta un utile di 7,515 Mio euro dopo 4,971 Mio euro di ammortamenti, 0,053 Mio euro di oneri finanziari.

La collaborazione con Koelnmesse, attraverso la collegata KPE, prosegue con soddisfazione; l'edizione 2023 di CibusTec ha registrato risultati veramente importanti, i migliori dal 2016 ad oggi, la prossima edizione è già calendarizzata per il 2026, intervallata da un'edizione del format più snello, il CibusTec Forum, prevista nel 2025.

Nel corso del 2023 si è conclusa l'operazione che ha visto l'ingresso di TuttoFood nel portafoglio manifestazioni di Fiere di Parma (in seguito anche "La Capogruppo") mediante l'aumento di capitale riservato a Fiera Milano, con conferimento in natura sotto forma del ramo di azienda TuttoFood che ha sancito ufficialmente l'ingresso di Fiera Milano SpA nel capitale Sociale della Capogruppo con una quota del 18,5 %. Inoltre, nel limitare dell'anno, abbiamo proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Do.Mo.Art. srl, già interamente posseduta.

Natura dell'attività dell'impresa

Il Gruppo Fiere di Parma svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2023 sono stati 32; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2023 è stata di mq 352.931. In questo esercizio gli espositori sono stati 6.561 ed i visitatori sono stati complessivamente superiori a 390.825.

Con l'acquisizione di TuttoFood da parte della Capogruppo, fiera biennale che nel corso del 2023 ha generato ricavi per € 14,178 mio, il Gruppo ha sostanzialmente completato il processo di "stabilizzazione e consolidamento del business" che in passato risultava essere trainato dai risultati generati dalla manifestazione Cibus effettuata con cadenza biennale (negli anni pari). Per tale motivo, a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023, i dati e le analisi riportate nel seguito sono state raffrontate con il solo esercizio precedente, ovvero quello chiuso al 31 dicembre 2022.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2023	Esercizio al 31/12/2022	Scostamento 2023-2022	Scostamento % 2023-2022
Immobilizzazioni immateriali e materiali	63.863.228	50.690.056	13.173.172	25,99%
Crediti verso clienti	2.572.844	2.184.764	388.080	17,76%
Posizione finanziaria netta	7.103.328	1.509.888	5.593.440	370,45%
- Disponibilità liquide	16.515.065	10.925.192	5.589.873	51,16%
- Debiti verso banche	-9.411.737	-9.415.304	3.567	-0,04%
Totale attivo	101.369.809	69.840.841	31.528.968	45,14%
Patrimonio netto di Gruppo	68.978.277	47.149.485	21.828.792	46,30%
Valore della produzione	48.458.275	39.352.247	9.106.028	23,14%
Costi della produzione	-40.111.806	-33.846.797	-6.265.009	18,51%
- di cui: costo del personale	-5.820.975	-5.460.451	-360.524	6,60%
- di cui: ammortamenti	-4.971.029	-4.104.894	-866.135	21,10%
Margine operativo lordo	8.346.469	5.505.450	2.841.019	51,60%
Utile (perdita) dell'esercizio	7.515.140	3.982.757	3.532.383	88,69%
Cash flow ^(*)	12.486.169	8.087.651	4.398.518	54,39%

(*) Per Cash Flows si intende la sommatoria del risultato del periodo al lordo degli ammortamenti

A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2023, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è creditoria per 7.103.328 Euro con un incremento sul 2022 di 5.593.440. Nel corso del 2023 sono stati impiegati dalla Capogruppo e dalla collegata Kpe

7.949.200 euro in Buoni Poliennali del Tesoro riclassificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2023 è pari a 68.978.277 Euro con un incremento di 21.828.792 Euro, pari al 46,30% sul 31/12/2022, per effetto dell'utile dell'esercizio 2023 di spettanza della Capogruppo e della collegata Kpe e soprattutto per l'aumento di capitale della Capogruppo di euro 16.454.121 mediante l'emissione di n. 576.857 nuove azioni ordinarie riservate alla sottoscrizione di Fiera Milano Spa a fronte del conferimento in natura del ramo d'azienda TuttoFood. Si ricorda inoltre che il 7 marzo 2023 l'assemblea straordinaria della Capogruppo ha deliberato una distribuzione di dividendi ai Soci per un ammontare pari a 2 mio di euro.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2023 è pari a 48.458.275 Euro, con un incremento di 9.106.028 euro, pari al 23,14 % sul 31/12/2022.

Utile dell'esercizio

Il 2023 chiude con un risultato in utile pari a 7.515.140 Euro a fronte di un utile 2022 pari a 3.982.757 Euro.

La Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions S.r.l.: trattasi di una joint venture costituita nell'esercizio 2016 e partecipata per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano-alimentare CibusTec nello scenario nazionale ed internazionale;
- Il 100% di Parma Exhibitions S.r.l.: tale società detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine.
- Il 51% di Aicod S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariiali;

La Società Do.Mo.Art S.r.l., di cui Fiere di Parma deteneva il 100%, è stata fusa per incorporazione in Fiere di Parma in data 21 dicembre 2023 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2023.

Altre informazioni

Informazioni attinenti al personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2023 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti all'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2023 relativi a danni causati all'ambiente dal Gruppo, né si segnalano sanzioni o pene inflitte al Gruppo per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

a) Bellavita Expo Ltd: società detenuta indirettamente al 50%.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Capogruppo: la Capogruppo non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione del Gruppo ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

a) rischi di prezzo – il Gruppo non è soggetto a particolari rischi di prezzo;

b) rischi di credito – il Gruppo è esposto a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2023 al netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 3.629.625 Euro. La Capogruppo monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto. La collegata Kpe ha accantonato al fondo svalutazione crediti un importo prudenziale di euro 54.432 (quota Capogruppo) ottenuto calcolando il 20% del monte crediti complessivo, ad eccezione dei crediti in procedure concorsuali per i quali la svalutazione è stata invece pari al 100% dell'importo.

c) rischi di variazione dei flussi finanziari: il Gruppo è soggetto a variazioni dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi.

d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2023 del Gruppo sono pari a 16.515.065 Euro contro quelle al 31/12/2022 ammontanti a 10.925.192 Euro. Come già illustrato in precedenza, nel corso dell'anno parte della liquidità è stata impiegata da parte della Capogruppo e della collegata Kpe in Buoni Poliennali del Tesoro per complessivi 7.949.199 euro e in conti deposito con Crédit Agricole per un totale di 6.000.000 euro. La controllata Aicod ha investito 150.000 euro in titoli pronto contro termine. Alla luce di quanto sopra si ritiene che il Gruppo sia moderatamente esposto al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.

e) rischio di tasso: il Gruppo non è esposto al rischio di variazione dei tassi in quanto l'unico finanziamento in essere acceso nel 2021 con Simest presenta un tasso fisso.

Il Gruppo non è soggetto a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in Euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

Rapporti con Fiera Milano:

- Ricavi per 10.821.193 euro
- Costi per 5.922.234 euro
- Debiti: 1.004 euro
- Crediti: 120.876 euro

L'andamento del mercato fieristico globale

Il 2023 ha visto la piena ripresa delle fiere e delle esposizioni con ricavi che hanno raggiunto un livello medio paragonabile a quello del 2019. Le prospettive sono tuttora molto positive e per il 2024 è prevista una crescita media dei ricavi del 15%.

Secondo i dati dell'UFI Barometer, queste tendenze generali variano molto da un Paese all'altro, infatti, i ricavi del 2023 rispetto al 2019 vanno dal 127% dell'India al 120% della Spagna, al 110% dell'Italia, al 88% della Colombia, al 5% del Sudafrica, al 82% della Germania e al 80% della Thailandia.

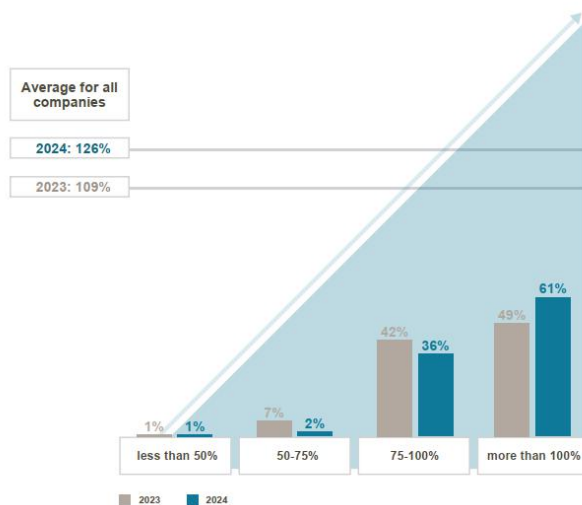
A inizio 2024 i ricavi rispetto al 2019 variano dal 154% dell'India, 151% della Grecia, al 99% in Cina e al 94% in Sudafrica.

In termini di utili operativi rispetto ai livelli del 2019, circa la metà degli operatori fieristici mondiali dichiara un aumento di oltre il 10% per il 2023, e uno su quattro una situazione di stabilità. Rispetto al 2022, sei aziende su dieci dichiarano un aumento superiore al 10%.

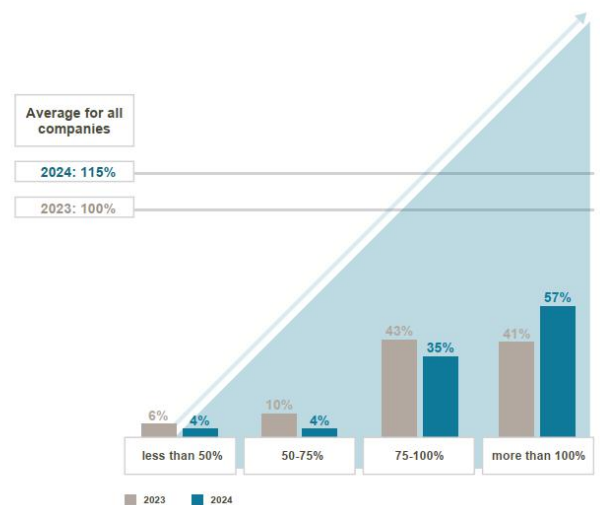
La percentuale più alta di operatori che prevedono un aumento degli utili di oltre il 10% rispetto al 2019 si trova negli Emirati Arabi Uniti (91%), in Arabia Saudita (80%), in India (71%), in Brasile (67%) e in Messico (64%).

Revenue compared to 2019

Europe

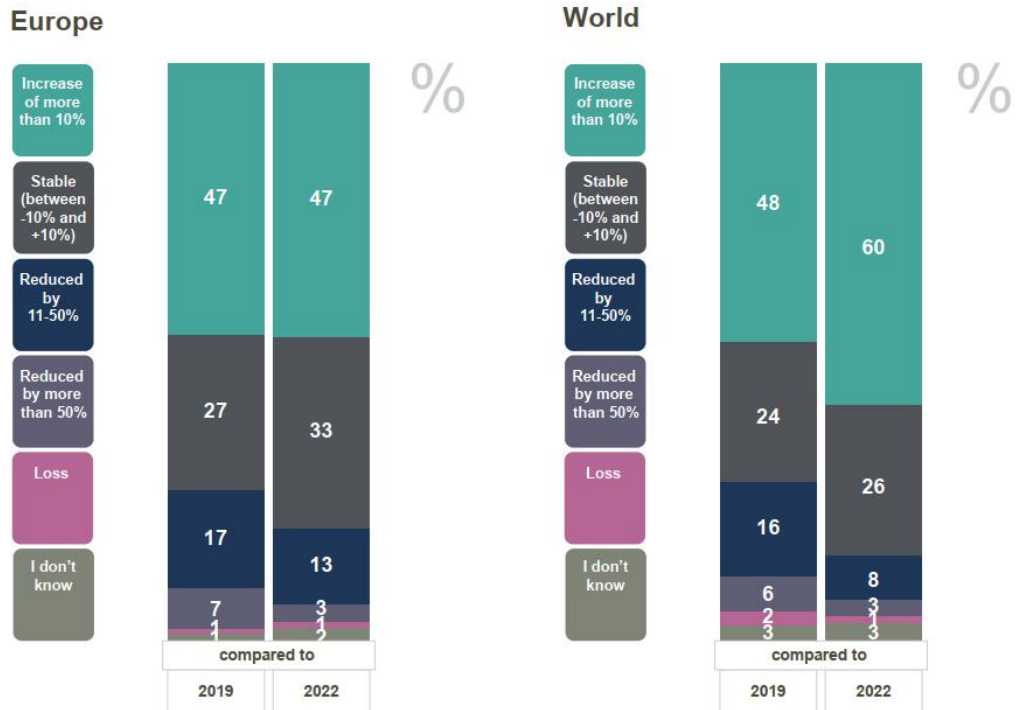


World



32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

2023 Operating profit compared to 2019 and previous year



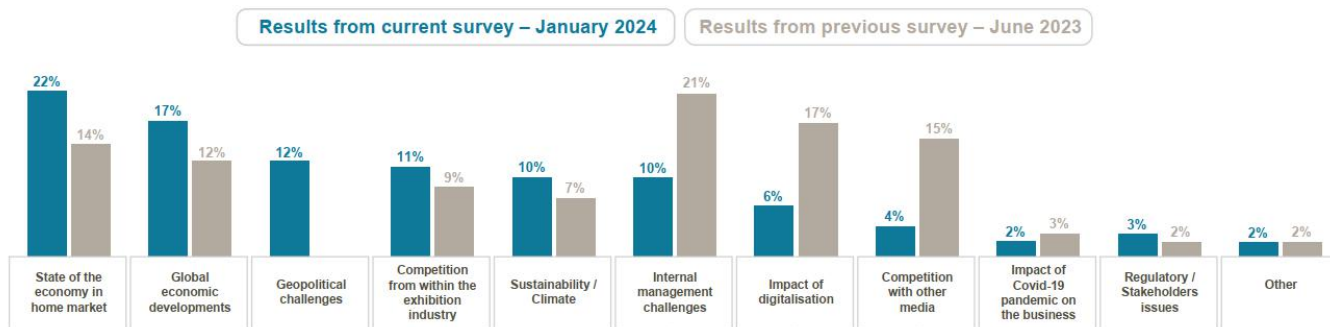
32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

È però interessante notare come siano cambiati i temi che gli operatori fieristici mondiali ritengono più importanti per lo svolgimento della propria attività, temi che, per la prima volta, includono le "tematiche geopolitiche".

Il fattore condizionante segnalato come più importante è lo "Stato dell'economia nel mercato domestico" (22% delle risposte a livello globale - rispetto al 14% di sei mesi fa) che è anche la questione principale in tutte le regioni e nella maggior parte dei mercati.

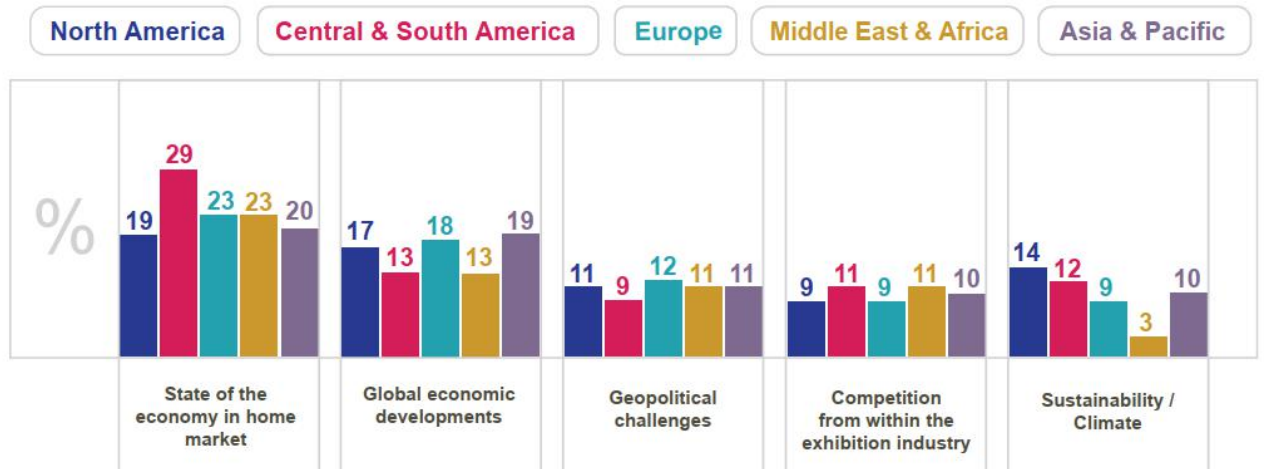
Gli "Sviluppi economici globali" sono al secondo posto come secondo tema più importante a livello globale (17% delle risposte, rispetto al 12% di sei mesi fa), seguiti dalle "sfide geopolitiche" (12%).

L'analisi per segmento di settore (organizzatore, proprietario di quartiere e fornitore di servizi) non mostra differenze per quanto riguarda i tre temi più urgenti, che rimangono "Stato dell'economia nel mercato nazionale", "Sviluppi economici globali" e "La concorrenza all'interno del settore fieristico".



32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

Interessante anche lo spaccato per geografie che mostra come la “preoccupazione” per lo sviluppo economico globale e le sfide geopolitiche sia molto più presente in Europa:



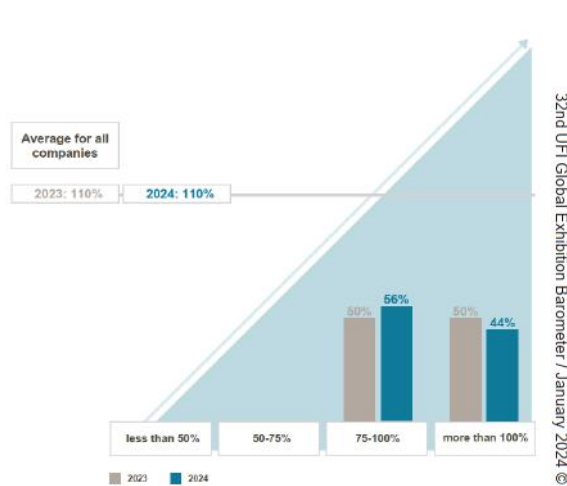
32nd UFI Global Exhibition Barometer / January 2024 ©

Simili i dati del mercato italiano sia per quanto riguarda i risultati economici che per quanto riguarda le tematiche i cui riflessi vengono ritenuti particolarmente importanti per l'attività caratteristica :

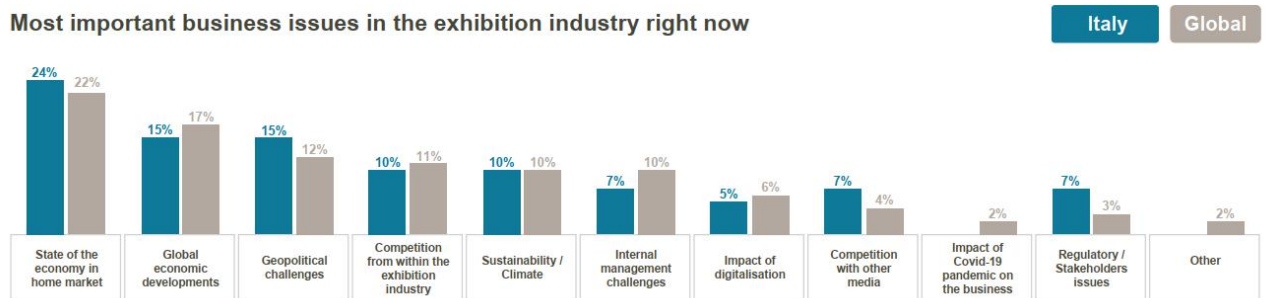
2023 Operating profit compared to 2019 and previous year



Revenue compared to 2019

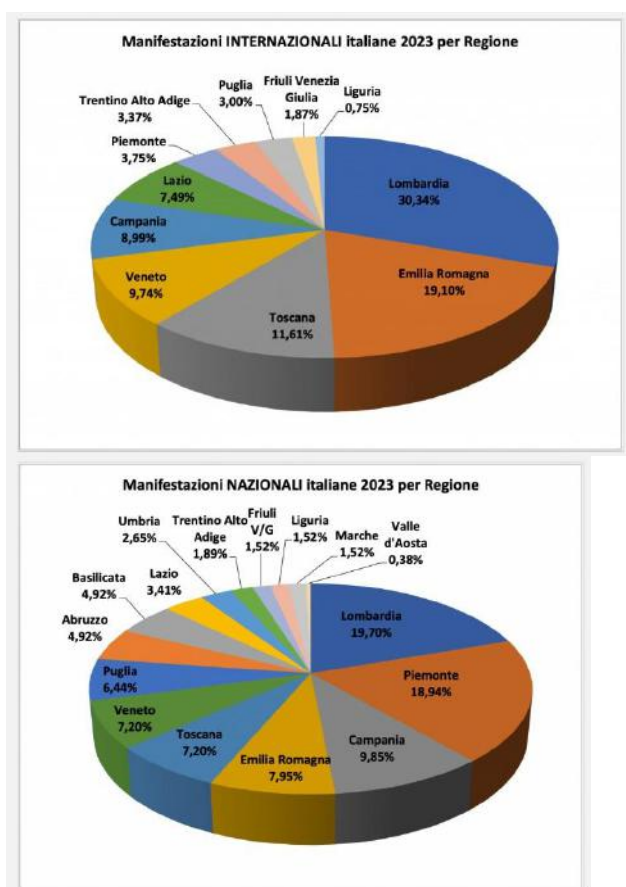


Most important business issues in the exhibition industry right now



In conclusione, il settore fieristico mondiale ha definitivamente recuperato, ed in alcuni casi anche superato, i numeri dell'ultimo anno pre-pandemia ovvero il 2019, le fiere hanno dimostrato di essere ancora un media importante, capace di cambiare passo, di adattarsi e modificarsi confermandosi un momento aggregativo di scambio di esperienze e conoscenza non sostituibile per quanto riguarda aspetti cruciali come le relazioni dirette, l'agire collettivo, la comprensione delle frontiere dell'innovazione e la rassicurazione sulle scelte di fornitura.

Il numero di manifestazioni, sia internazionali (282 + 5,5% rispetto al 2022) che nazionali (290 + 10% sul 2022) effettuate in Italia nel 2023, riconfermano il settore fieristico come un'industria trainante capace di generare un importante impatto sui territori e sull'export dei prodotti industriali del Paese.



*Fonte AEFI

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Il 2024 per la Capogruppo è partito sotto i migliori auspici, l'edizione primaverile di Mercanteinfiera ha superato ogni aspettativa sorpassando i risultati del 2022 sia in termini di mq venduti che di visitatori. Quest'anno, oltre al consueto appuntamento con Art Parma Fair, che da alcuni anni affianca i week end di Mercanteinfiera, la manifestazione è stata nuovamente affiancata per la seconda volta da Automotoretrò che, da questa edizione,

entra stabilmente nel portafoglio fieristico di Fiere di Parma grazie alla acquisizione del 100% di questo storico marchio.

Il primo semestre risulta in linea con le aspettative, dopo il positivo risultato di Mercanteinfiera anche gli altri prodotti del semestre segnano numeri estremamente positivi: Mia Photo Fair, in programma a Milano dall'11 al 14 aprile, Cibus che si terrà presso il nostro Quartiere dal 7 al 10 maggio e infine la seconda edizione di Solids Parma, organizzata da Easy Fairs GmbH.

La situazione relativa al conflitto in Ucraina non sembra purtroppo lasciare intravedere un termine delle ostilità a breve ma, alla data di predisposizione del presente documento non sono stati identificati rischi specifici e diretti per il settore fieristico che necessitino di un intervento da parte degli Amministratori. E' ancora in essere un quadro sanzionatorio di natura economica e commerciale contro la Russia e la Bielorussia da parte dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia in risposta all'aggressione in Ucraina, che si prevede possa continuare a influenzare l'economia internazionale e, seppur in modo indiretto anche sul settore fieristico. La situazione in continua evoluzione, è costantemente monitorata dagli Amministratori della Capogruppo in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Sostenibilità

Fiere di Parma S.p.A. ha tuttora in corso la fase di verifica e valutazione relativa alla modalità con cui attuare una strategia di sostenibilità concreta mediante il calcolo e la compensazione delle proprie emissioni di gas serra, e la possibilità di avviare un percorso che le consenta di diventare un quartiere carbon neutral in base all'“analisi di ciclo di vita” (il cosiddetto LCA - Life Cycle Assessment). La metodologia LCA consente di quantificare l'impronta ambientale complessiva - dall'inizio alla fine - di prodotti e di servizi, ma anche di eventi di ogni dimensione: dalla loro progettazione, all'allestimento, allo svolgimento, alla conclusione e smantellamento degli stand, alla mobilità e residenzialità dei visitatori.

In seguito alla adesione, avvenuta a marzo 2022, al Consorzio Forestale Kilometroverde Parma e grazie alla partecipazione al Bando Regionale 2022 per la Realizzazione di interventi di Forestazione in aree di proprietà, la Capogruppo ha ottenuto i fondi che le hanno consentito di procedere, nel corso del 2023, alla sistemazione e completamento del fronte autostradale.

Inoltre, sempre nell'ottica della sostenibilità e riforestazione del territorio, nel corso del 2023 la Capogruppo ha aderito alla opportunità di sponsorizzare, progettandone e realizzandone il restyling, la rotatoria comunale n.973 prospiciente l'Ingresso SUD del quartiere.

Interventi per la misurazione e riduzione dell'impatto ambientale: oltre all'esistente impianto fotovoltaico da 7 megawatt e 60.000 mq posizionato sul tetto dei Padiglioni 2 – 3 – 5 del nostro quartiere, che ci consente di derivare circa il 40% dell'energia elettrica impiegata per le nostre attività, è già stato redatto il progetto definitivo per l'aumento di superficie pari a 15.000 mq che ci porterà ad una potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico pari a circa 10 Megawatt.

Attualmente sono in corso le verifiche di fattibilità tecnico/economiche necessarie al fine di dare corso al bando di gara per l'esecuzione dell'operazione.

Già oggi, e quindi ancor più in futuro, l'impianto della Capogruppo produrrà una quantità di energia complessiva superiore rispetto a quella utilizzata per le attività di gestione del quartiere, a questo proposito sono inoltre in corso di approfondimento le normative, di recentissima emanazione, relative alla costituzione/affiliazione a comunità energetiche.


Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.


Parma (PR), lì 28 marzo 2024


FIERE DI PARMA S.p.A.
Il Presidente
Franco Mosconi



BILANCIO CONSOLIDATO 2023

 Bilancio Consolidato Gruppo Fiere di Parma al 31/12/2023	Consolidato 31/12/2023	Consolidato 31/12/2022
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	270.060	10.904
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.248.862	219.966
5) Avviamento	14.678.334	1.054.537
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	55.483	181.592
7) Altre	23.867	34.382
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	18.276.606	1.501.381
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	33.938.497	35.648.363
2) Impianti e macchinari	11.039.126	12.543.779
3) Attrezzature industriali e commerciali	113.028	67.931
4) Altri beni	477.912	365.596
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.060	563.007
Totale II. Immobilizzazioni materiali	45.586.622	49.188.676
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	122.618	200.000
Totale 1) Partecipazioni	122.618	200.000
2) Crediti:		
Totale B) Immobilizzazioni	63.985.846	50.890.056
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti entro l'es. succ.	2.572.844	2.184.764
Totale 1) Crediti verso clienti	2.572.844	2.184.764
5-bis) Crediti tributari entro esercizio success.	3.822.494	1.687.394
Totale 5)-bis Crediti tributari	3.822.494	1.687.394
5-ter) Imposte anticipate	861.872	896.066
Totale 5)-ter Imposte anticipate	861.872	896.066
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	2.198.438	1.199.997
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	40.043	40.043
Totale 5-quater) Crediti verso altri	2.238.481	1.240.040
Totale II. Crediti	9.495.691	6.008.264
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob		
6) Altri titoli	8.099.200	150.000
Totale III. Attività finanz. che non costituiscono immob	8.099.200	150.000
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	16.510.073	10.922.393
3) Denaro e valori in cassa	4.991	2.799
Totale IV. Disponibilità liquide	16.515.065	10.925.192
Totale C) Attivo circolante	34.109.955	17.083.455
D) Ratei e risconti attivi		
1) Ratei attivi	33.512	70
2) Risconti attivi	3.240.496	1.867.260
Totale D) Ratei e risconti attivi	3.274.008	1.867.330
TOTALE ATTIVO	101.369.809	69.840.841

 Bilancio Consolidato Gruppo Fiere di Parma al 31/12/2023	Consolidato 31/12/2023	Consolidato 31/12/2022
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	31.166.880	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.820.068	7.131.817
IV. Riserva legale	1.360.702	1.138.644
VI. Riserve statutarie	3.503.161	3.059.044
VII. Altre riserve	2.187.234	2.181.984
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	5.570.812	4.398.292
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	7.369.421	3.838.694
Totale Patrimonio netto di gruppo.	68.978.277	47.149.485
Capitale e riserve di terzi	263.141	263.141
Utile/perdita d'esercizio di terzi	145.719	144.063
Totale Patrimonio netto di terzi	408.860	407.205
Totale A) Patrimonio netto Consolidato	69.387.137	47.556.690
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	27.652	27.652
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	27.652	27.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.962.200	1.852.510
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.962.200	1.852.510
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	2.363.749	17.987
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	7.047.988	9.397.317
Totale 4) Debiti verso banche	9.411.737	9.415.304
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'es. succ.	83.935	0
Totale 5) Debiti verso altri finanziatori	83.935	0
6) Acconti entro l'es. succ.	5.352.986	1.327.343
Totale 6) Debiti per acconti	5.352.986	1.327.343
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	8.496.848	6.856.676
Totale 7) Debiti verso fornitori	8.496.848	6.856.676
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	4.595.726	569.400
Totale 12) Debiti tributari	4.595.726	569.400
13) Deb. v/istituti di previdenza entro l'es. succ.	479.823	468.262
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	479.823	468.262
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.379.762	1.595.315
Totale 14) Altri debiti	1.379.762	1.595.315
Totale D) Debiti	29.800.817	20.232.299
E) Ratei e risconti passivi		
1) Ratei passivi	246	4.811
2) Risconti passivi	191.757	166.880
Totale E) Ratei e risconti passivi	192.003	171.691
Totale passivo	31.982.672	22.284.152
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	101.369.809	69.840.841

 Bilancio Consolidato Gruppo Fiere di Parma al 31/12/2023	Consolidato 31/12/2023	Consolidato 31/12/2022
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.339.697	34.661.731
5) Altri ricavi e proventi	4.118.578	4.690.516
Contributi in conto esercizio	213.552	251.270
Totale A) Valore della produzione	48.458.275	39.352.247
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-574.410	-645.618
7) Per servizi	-27.789.975	-23.205.827
8) Per godimento di beni di terzi	-228.767	-203.998
9) Per il personale:	-5.820.975	-5.460.451
a) Salari e stipendi	-4.276.728	-3.960.162
b) Oneri sociali	-1.240.543	-1.120.792
c) Trattamento di fine rapporto	-295.783	-376.200
e) Altri costi	-7.921	-3.298
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-5.288.989	-4.124.914
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-1.168.038	-239.919
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-3.802.991	-3.864.974
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-218.008	0
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	-99.951	-20.021
14) Oneri diversi di gestione	-408.691	-205.989
Totale B) Costi della produzione	-40.111.806	-33.846.797
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	8.346.469	5.505.450
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.267	0
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- altri	232.806	249.315
Totale 16) Altri proventi finanziari	240.073	249.315
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	-53.431	-558.401
17 -bis) Utile e perdite su cambi	61	-159
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-53.370	-558.559
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	186.703	-309.245
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	35.238	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	63.042
Totale 18) rivalutazioni	35.238	63.042
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	-196.251
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	-27.778
Totale 19) Svalutazioni	0	-224.029
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	35.238	-160.987
Risultato prima delle imposte	8.568.410	5.035.219
20) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	-1.053.270	-1.052.462
21) Utile (Perdita) dell'esercizio Consolidato	7.515.140	3.982.757
UTILE/PERDITA di terzi	145.719	144.063
UTILE/PERDITA del Gruppo	7.369.421	3.838.694

Rendiconto finanziario	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.515.139	3.982.757
Imposte sul reddito	1.053.271	1.052.462
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 186.642	309.086
(Dividendi)		
(Plus valenze)/minus valenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus valenze da cessione	8.381.768	5.344.305
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	295.783	376.200
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.971.029	4.104.894
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	218.008	196.251
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 35.238	64.437
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.831.351	10.086.086
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	6.142.307	5.731
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 8.308.719	- 2.282.956
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	199.766	386.291
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	20.312	12.967
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.453.209	- 1.226.406
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	15.338.226	6.981.714
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	186.642	- 309.086
(Imposte sul reddito pagate)	- 567.877	- 311.909
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 188.418	- 617.034
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.768.572	5.743.685
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 326.673	- 963.583
<i>Disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 649.047	- 936.715
<i>Disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
<i>Disinvestimenti</i>		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 7.949.200	- 150.000
<i>Disinvestimenti</i>		
<i>Apporto da conferimento</i>	1.808.712	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 7.116.208	- 2.050.299
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 3.567	
Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori	83.935	
<i>Rimborso finanziamenti</i>	-	- 18.520.763
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 2.142.860	- 132.843
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 2.062.491	- 18.653.606
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.589.873	- 14.960.220
Disponibilità liquide iniziali	10.925.192	25.885.412
Disponibilità liquide finali	16.515.065	10.925.192

NOTA INTEGRATIVA

Profilo e attività del gruppo

Fiere di Parma Spa (nel seguito anche la Capogruppo o Controllante), la società controllata congiuntamente Koeln Parma Exhibitions Srl (KPE), e le società controllate Parma Exhibitions S.r.l., Aicod S.r.l. e AnticoAntico Srl (cumulativamente il “Gruppo Fiere di Parma” o anche il “Gruppo”), svolgono prevalentemente attività di organizzazione di fiere ed eventi in Italia ed all'estero.

Per un'analisi più dettagliata dell'attività del Gruppo e dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Analogamente, per un'analisi dell'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 17.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2023, i corrispondenti valori al 31/12/2022. A partire dall'esercizio in chiusura, anche in considerazione dell'ingresso della manifestazione a carattere biennale TuttoFood che si alternerà con la manifestazione a carattere biennale Cibus, non si è ritenuto più necessario riportare i dati economici, patrimoniali e finanziari su base triennale.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società o ente.

Deroghe

Si precisa che non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5, del D.Lgs. 127/1991.

Operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio

Nel marzo 2023 l'Assemblea dei Soci della Controllante ha deliberato un Aumento di Capitale riservato a Fiera Milano con conferimento in natura sotto forma del ramo di azienda Tuttofood. Il 28 marzo 2023 l'atto di conferimento ha concluso formalmente l'operazione sancendo ufficialmente l'ingresso di Fiera Milano SpA nel capitale sociale di Fiera di Parma con una quota del 18,5 %.

Il valore del ramo d'azienda TuttoFood conferito da Fiera Milano S.p.A. risulta essere stato asseverato in data 19 dicembre 2022 da un perito nominato ai sensi di legge che ha attestato che lo stesso non è inferiore al valore di conferimento pari a Euro 16.454.121 attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di Capitale Sociale e del relativo sovrapprezzo della Società.

Gli Amministratori della Controllante hanno provveduto ad effettuare una ripartizione contabile del valore dell'apporto in natura ricevuto da Fiera Milano S.p.A. con l'atto di conferimento del ramo d'azienda TuttoFood (cd. *Purchase Price Allocation*) effettuata anche con il supporto di un advisor esterno. In particolare la differenza tra il valore attribuito al ramo d'azienda pari a Euro 16.454.121 raffrontato con il saldo netto contabile delle attività e passività (pari a zero nel caso di specie) risulta essere stata allocata per Euro 2.903 mila al marchio (al lordo della relativa fiscalità differita pari a Euro 810 mila) e per Euro 14.361 mila ad avviamento come descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali della nota integrativa.

Di seguito si espongono i valori dei beni ricevuti in conferimento considerando la suddetta attività di *Purchase Price Allocation*:

ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I. Immobilizzazioni immateriali	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.909.000
5) Avviamento	14.360.823
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	17.269.823
Totale B) Immobilizzazioni	17.269.823
II. Crediti	
1) Verso clienti entro l'es. succ.	6.530.387
Totale 1) Crediti verso clienti	6.530.387
Totale II. Crediti	6.530.387
IV. Disponibilita' liquide	
1) Depositi bancari e postali	1.808.711
Totale IV. Disponibilita' liquide	1.808.711
Totale C) Attivo circolante	8.339.098
D) Ratei e risconti attivi	
1) Risconti attivi	1.606.444
Totale D) Ratei e risconti attivi	1.606.444
TOTALE ATTIVO	27.215.365
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	5.765.870
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.688.251
Totale A) Patrimonio netto	16.454.121
B) Fondi per rischi e oneri	
2) Per imposte, anche differite	810.028
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	810.028
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.326
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	2.326
6) Acconti entro l'es. succ.	9.911.423
Totale 6) Debiti per acconti	9.911.423
14) Altri debiti entro l'es. succ.	37.467
Totale 14) Altri debiti	37.467
Totale D) Debiti	9.948.890
TOTALE PASSIVO	27.215.365

Nel mese di dicembre 2023 è stata perfezionata la fusione per incorporazione (avente effetti contabili e fiscali retrodatati all'1/1/23) della società controllata Do.Mo.Art (già oggetto di consolidamento al 31/12/22) nella Controllante.

La Controllante ha optato per l'adesione all'opzione di affrancamento nel regime derogatorio dei plusvalori relativi al Conferimento del Ramo d'azienda TuttoFood avvenuto nel mese di marzo 2023 e di affrancamento nel regime ordinario del disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione della società controllata Do.Mo.Art. Il presente bilancio include gli effetti contabili derivanti dall'esercizio di tale opzione.

AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle imprese

Il bilancio consolidato include i valori riferibili alla Capogruppo Fiere di Parma SpA, alla società controllata congiuntamente Koeln Parma Exhibitions Srl (“KPE”), consolidata con il metodo proporzionale per la parte di spettanza del Gruppo del 50% e alle controllate Aicod Srl, AnticoAntico Srl e Parma Exhibitions Srl (in seguito anche “PE”), consolidate con il metodo integrale.

In data 21 dicembre 2023, la società Do.Mo.Art, posseduta al 100% dalla Capogruppo, è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo.

La partecipazione nella collegata Bellavita Expo Ltd (il cui capitale è detenuto per il 50% da PE e per il restante 50% dal socio Quiris Media Ltd) è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito alcune informazioni relative alle società partecipate dalla Capogruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Società controllate congiuntamente e incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale:

Denominazione sociale: Koeln Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Parma

Capitale sociale: 110.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2023 = 10.881.084 euro

Quota di possesso: 50%

Società controllate e incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale:

Denominazione sociale: Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Parma

Capitale sociale: 10.000 Euro, i.v.

Quota di possesso: 100%

La società, nata a dicembre 2022 dalla trasformazione da Verona Parma Exhibitions in Parma Exhibitions, così come nel precedente esercizio, non ha svolto gestione diretta di manifestazioni fieristiche. Come sopra riportato, detiene il 50% di Bellavita Expo Ltd, società di diritto britannico con sede a Londra, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

Denominazione sociale: Aicod S.r.l.

Sede legale: Via Emilia est n. 216/a, Parma

Capitale sociale: 70.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2023 = 2.708.139 euro

Quota di possesso: 51%

Denominazione sociale: AnticoAntico S.r.l.

Sede legale: Via Galliera est n. 19/c, Bologna

Capitale sociale: 50.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2023 = 195.252 euro

Quota di possesso: 51%

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Criteri di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi consigli di amministrazione delle singole società o, in mancanza di questi, dalle situazioni contabili redatte dagli amministratori delle partecipate ai fini del consolidamento.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Le società partecipate incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale sono Parma Exhibitions Srl (quota di possesso pari al 100%), Aicod s.r.l. e AnticoAntico S.r.l. (quota di possesso per entrambe pari al 51%). Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- eventuali rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non

interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce “Avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L’eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento è imputato a conto economico nella voce “Oneri diversi di gestione”.

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L’eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto “Riserva di consolidamento”.

L’eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;

La società KPE inclusa nell’area di consolidamento è consolidata con il metodo di consolidamento proporzionale. Il metodo proporzionale viene applicato poiché Fiere di Parma detiene il controllo congiuntamente con l’altro socio in KPE, in quanto nessuna parte può singolarmente controllare la società. Con tale metodo si evidenzia nel bilancio consolidato esclusivamente la quota di competenza del Gruppo dei rispettivi bilanci consolidando linea per linea tutte le voci di tali bilanci per la quota del 50% di spettanza del Gruppo. In contropartita del valore della partecipazione viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, senza pertanto la rilevazione delle quote di interessenza delle minoranze, che per effetto del suddetto consolidamento proporzionale sono escluse dal

consolidamento. Le partite di debito e credito in essere alla chiusura dell'esercizio nonché i costi ed i ricavi di ammontare rilevante, originati da operazioni intercorse tra le società incluse nel consolidamento, sono eliminati anch'essi per la quota di interessenza del Gruppo (50%) e la restante parte è riclassificata tra le attività, passività, costi e ricavi verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento sono trattate come nel caso del consolidamento integrale.

I bilanci o le informazioni finanziarie delle società partecipate estere predisposti in valuta diversa dall'Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

Descrizione	2023	
	Cambio medio	Cambio puntuale
GBP	0,8697	0,86905

Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente

dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio della Capogruppo Fiere di Parma Spa, i quali sono omogenei con i criteri seguiti nei bilanci delle controllate, utilizzati per il consolidamento.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se le società del Gruppo acquisiscono il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e possono limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Le altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale, sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza

iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce “svalutazioni di partecipazioni”.

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un “Fondo per rischi e oneri futuri”. Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all’atto dell’acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipata Bellavita Expo Ltd è stato utilizzato il progetto di bilancio formalmente redatto dagli organi amministrativi della partecipata, in quanto non è ancora intervenuta l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci.

Il risultato (utile o perdita) d’esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell’esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l’azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L’art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni- Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi e passivi dei depositi bancari e postali inclusivi degli interessi maturati; gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile

di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare, i ricavi e i costi relativi a manifestazioni e fiere sono rilevati per competenza nel periodo in cui gli eventi sono svolti.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e

applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Le aliquote di ammortamento sono illustrate alla sezione “Ammortamenti e Svalutazioni” del conto economico.

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO							AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
	Saldo al 31/12/2022	Apporti da conferimento	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Riclassifiche	Giroconti	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi fondo per dismissioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023	Immobilizzaz. nette al 2023
1) Costi di impianto e ampliamento	34.326		273.264			35.880		343.470	-23.422	-49.988			-73.410	270.060
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.559.295	2.909.000	322.300	-2.500	55.870	53.440		5.897.405	-2.339.329	-257.444	500	-52.270	-2.648.543	3.248.862
5) Avviamento	1.378.219	14.360.823						15.739.042	-323.682	-737.026			-1.060.708	14.678.334
6) Immobilizzazioni immat. in corso	181.592		55.483			-89.320	-92.272	55.483						55.483
7) Altre	298.109				-55.870			242.239	-263.728	-6.915		52.270	-218.373	23.866
Totale al 31/12	4.451.541	17.269.823	651.047	-2.500			-92.272	22.277.639	-2.950.161	-1.051.373	500		-4.001.034	18.276.605

I costi di impianto e ampliamento si incrementano per 309.144 euro (di cui euro 35.880 girocontati da immobilizzazioni in corso): trattasi di costi di professionisti e consulenti attinenti al conferimento del ramo d'azienda TuttoFood. Tali costi sono ammortizzati al 20%.

L'incremento per acquisizioni delle concessioni, licenze e marchi è dovuto principalmente all'acquisizione del marchio Automotoretrò effettuata dalla Capogruppo.

Quanto agli incrementi per l'iscrizione del marchio (pari a 2.903.326 euro) e dell'avviamento (pari a 14.360.823 euro) relativi al ramo d'azienda conferito TuttoFood, gli stessi sono stati iscritti a seguito della citata attività di cd. *Purchase Price Allocation*: infatti, a fronte di un aumento di capitale della Capogruppo riservato a Fiera Milano Spa, per Euro 16.454.121 raffrontato con il saldo netto dell'apporto delle attività e delle passività conferite, pari ad Euro zero, si è creato un "disavanzo" per Euro 16.454.121; in altri termini si è creata una situazione tale per cui il valore convenzionale stabilito dalle parti per l'aumento del capitale per il conferimento in natura, è superiore al valore di libro del ramo conferito (pari come detto ad Euro zero). Al riguardo, l'unico criterio indicato dall'ordinamento per situazioni analoghe è quello relativo al bilancio di fusione per il quale le attività e le passività sono iscritte ai valori risultanti nelle scritture contabili; se emerge un disavanzo esso va imputato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo e, per la differenza e nel rispetto delle condizioni previste dal numero 6 dell'articolo 2426 c.c., ad avviamento.

L'applicazione di queste regole dovrebbe condurre a valutare i beni iscritti nel bilancio della conferitaria secondo il valore di iscrizione nel bilancio della conferente. L'eventuale differenza rispetto al valore determinato convenzionalmente dai soci ai fini della determinazione del valore nominale del capitale sociale corrispondente e dell'eventuale sovrapprezzo deve essere allocato tra le diverse classi di attività in base alla capienza del valore normale dei singoli beni (o classi di beni). Al riguardo la dottrina afferma che "l'inciso 'ove possibile' deve intendersi nel senso che l'imputazione del disavanzo ad incremento del valore degli elementi dell'attivo è consentito nei limiti in cui il valore così rivalutato non superi il loro valore equo".

In tal senso, pertanto, è stata eseguita la citata attività di *Purchase Price Allocation* che ha valutato ed identificato in Euro 2.909.000 il valore del marchio TuttoFood.

Secondo la dottrina, qualora al termine di questa operazione di allocazione di valori, la differenza tra il valore di libro delle attività e il valore convenzionale attribuito al conferimento non risulti completamente riassorbita si giustifica l'iscrizione di una posta a titolo di avviamento, purché questa differenza derivi dal maggior valore del complesso aziendale originario rispetto alla somma del valore dei singoli beni.

Pertanto, la differenza tra Euro 16.454.121 (valore convenzionale attribuito al conferimento) ed il valore del marchio TuttoFood come sopra identificato per Euro 2.903.326 (considerato anche il valore netto contabile del marchio TuttoFood iscritto nella contabilità del ramo d'azienda, pari ad Euro 5.674), pari ad Euro 14.360.823 (compresa la fiscalità differita passiva per Euro 810.028 iscritta sul maggior valore attribuito ai marchi), è stato iscritto alla voce Avviamento. Tale posta è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale. La vita utile sia del marchio che dell'Avviamento è stata stimata in 18 anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di pertinenza della Capogruppo si decrementano di 181.592 euro, così ripartiti:

- 35.880 euro riclassificati a spese di trasformazione/ costituzione società in quanto riferite alle consulenze sostenute negli anni precedenti per l'acquisizione del ramo d'azienda TuttoFood;
- 43.600 euro riclassificati nei software in quanto relativi a costi di sviluppo sostenuti nel 2022 per lo sviluppo del nuovo CRM entrato in funzione nel 2023;
- 9.840 euro riclassificati nei software e relativi al nuovo sistema di dialogo ERP con le casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi ultimati ed entrati in funzione nel 2023: tale software rientra tra le categorie di cui all'Allegato B della L. n. 232/2016 (software 4.0) ed è stato periziato da apposita perizia ai fini della fruizione del relativo credito d'imposta; parimenti, grazie all'implementazione ed entrata in funzione di tale software, è stato possibile periziare anche il sistema di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi (beni 4.0 rientranti tra le categorie di cui all'Allegato A della L. n. 232/2016), ai fini della fruizione del relativo credito d'imposta
- 92.272 euro sono stati spesi nel 2023; si riferiscono alla progettazione della nuova cassa di laminazione e allo spostamento canali effettuate a partire dal 2018 la cui realizzazione è al momento sospesa per cause non imputabili alla Capogruppo.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO						AMMORTAMENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2022	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Ammortamenti dell'esercizio	Decrementi fondo per dismissioni	Saldo al 31/12/2023	Immobilizzaz. nette al 2023
1) Terreni e fabbricati	68.604.952	55.498		84.924		68.745.374	-32.956.588	-1.850.289		-34.806.877	33.938.496
2) Impianti e macchinari	39.847.953	174.981		170.300		40.193.234	-27.304.174	-1.849.934		-29.154.108	11.039.126
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.652.538	22.787		44.999		2.720.324	-2.584.607	-22.689		-2.607.296	113.028
4) Altri beni	3.257.341	218.647	-201.933	137.049		3.411.104	-2.891.745	-80.078	38.631	-2.933.192	477.912
5) Immobilizzazioni mat. in corso	563.007	18.060		-437.272	-125.735	18.060					18.060
Totale al 31/12	114.925.790	489.973	-201.933		-125.735	115.088.095	-65.737.114	-3.802.990	38.631	-69.501.473	45.586.622

Le immobilizzazioni materiali in corso della Capogruppo si decrementano per 563.007 euro:

- 437.271 euro per attrezzature, mobili e arredi, impianti, macchine elettroniche acquistate in occasione di Expo Dubai 2022 e poi riallocate nel quartiere fieristico della Capogruppo nel corso del 2023;
- 125.735 euro sono state spese nell'anno in quanto relative alla progettazione di varianti urbanistiche al momento in sospeso.

A seguito dell'estinzione del mutuo ipotecario, nessun immobile risulta ora gravato da ipoteca.

BIII) Immobilizzazioni finanziariePartecipazioni in imprese controllate

La voce è riferita unicamente al valore della partecipazione in Bellavita Expo Ltd, società di diritto britannico che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine partecipata attraverso PE. Il bilancio consolidato presenta pertanto la valutazione con il metodo del patrimonio netto della quota di interessenza in Bellavita Expo Ltd pari al 50%.

Immobilizzazioni finanziarie

	2023	2022
Partecipazione in Parma Exhibitions	122.618	200.000
Totale al 31/12	122.618	200.000

Il valore 2023 della partecipazione in Parma Exhibitions riflette la valorizzazione con il metodo del patrimonio netto.

CII) Crediti

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2023	2022
Saldo clienti	3.629.625	3.772.488
Portafoglio attivo	561.791	352.965
Fatture da emettere	636.366	287.661
Note di accredito da emettere	-704.362	-726.673
Fondo svalutazione crediti	-1.550.576	-1.501.677
Totale al 31/12	2.572.844	2.184.764

L'ammontare dei crediti della Capogruppo è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte della Capogruppo che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità.

Nel corso del 2023 per la Capogruppo non si è reso necessario effettuare nuovi accantonamenti al fondo svalutazione grazie alle continue attività di sollecito e di recupero crediti. Per la collegata Kpe invece si è proceduto ad accantonare un importo prudentiale di euro 54.432 euro (quota della Capogruppo).

I crediti al 31/12/2023 verso la clientela non residente ammontano a 481.273 euro e rappresentano il 19 % del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è la seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2022	1.488.249	13.427	1.501.677
Utilizzo/rilascio nell'esercizio	-1.043	-4.488	-5.531
Acc.to 2023	53.137	1.296	54.432
Saldo al 31/12/2023	1.540.342	10.234	1.550.576

Al 31/12/2023 le fatture e le note di credito da emettere della Capogruppo ammontano rispettivamente a 390.554 Euro e 702.301 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita da fatture relative a:

- Federalimentare Servizi per un valore complessivo di 201.542 euro (rifatturazione royalties Cibus Tec 2023);
- Ristorbar per 23.444 euro (rifatturazione consumi elettrici);
- Gse per 47.976 euro (vendita energia elettrica);
- Bellavita per un valore di 18.112 euro (rifatturazione service per attività commerciali);
- Pgmr per 28.267 euro (ricavi parcheggi);
- Mecspe per 40.000 euro relativi ad accantonamento 2020: trattasi di rifatturazione dei costi sostenuti in nome e per conto di Senaf in occasione dei preparativi di Mecspe fiera che poi è stata cancellata a causa pandemia.

Le note di credito da emettere della Capogruppo ammontano a euro 702.301 al 31 dicembre 2023 e sono riferibili principalmente ad accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 con riferimento all'evento Mecspe per euro 699.137 euro.

Le fatture da emettere al 31/12/2023 della collegata Kpe ammontano a 50.000 euro (quota di spettanza della Capogruppo) e si riferiscono ai contributi da ricevere in conto esercizio dalla Regione Emilia Romagna. Nel 2023 si è chiuso l'accantonamento 2022 a fatture da emettere pari ad euro 22.500 (quota di spettanza della Capogruppo) relativo ad un altro contributo in conto esercizio ricevuto dalla Regione Emilia Romagna per un importo pari a 30.292 euro (quota di spettanza della Capogruppo).

Le fatture da emettere della controllata Aicod ammontano ad euro 168.516

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

Crediti tributari e imposte anticipate

	2023	2022
Erario conto I.V.A.	326.275	848.842
Erario rit.acc.	122.246	133.128
Crediti per imposta sostitutiva	1.090	3.590
Ires a credito	687.267	566.605
Irap a credito	285.148	109.267
Imposta sostitutiva riall. Avv. TuttoFood	2.201.993	
Imposta sostitutiva riall. Avv. Do.Mo.Art	110.383	
Altri crediti tributari	88.093	25.962
Crediti tributari entro l'esercizio	3.822.494	1.687.394
Imposte anticipate	861.872	896.066
Imposte anticipate	861.872	896.066

Il credito IVA ammonta ad Euro 326.275. Tale credito verrà utilizzato a compensazione nel corso del 2024.

Il credito verso l'erario per ritenute subite nel 2023 dal Gruppo ammonta a 122.246.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio.

Le attività per imposte sostitutive da riallineamento si riferiscono alla Capogruppo:

- quanto ad Euro 2.201.993 all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento TuttoFood per effetto della decisione tempestiva degli amministratori di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di conferimento obbligatoriamente neutrale ex art. 176 del Tuir.
- quanto ad Euro 110.383 all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento Do.Mo.Art per effetto dalla decisione tempestiva degli amministratori di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale

al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di fusione naturalmente neutrale ex art. 172 del Tuir.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate per 861.872 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni) per quanto riguarda la Capogruppo.

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2022		2023					2023	
	di cui a breve	di cui a lungo	Rettifiche al bilancio	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo
Fondo Rischi Crediti tassato	341.055		25	0	1.421.087	24,00%	341.061	341.061	
Fondo Rischi Oneri diversi		8.358		0	34.827	24,00%	8.358		8.358
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	0			0	0	24,00%	0	0	
Marchio Automotoretrò				16.423	16.423	27,90%	4.582		4.582
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		11.578		-5.623	35.876	27,90%	10.009		10.009
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		445.450		218.383	2.074.426	24,00%	497.862		497.862
Quote associativa deducibili anno successivo	840			-3.500	0	24,00%	0	0	
Perdita fiscale FDP dell'anno recuperabile es futuri	0					24,00%			
Perdita fiscale KPE dell'anno recuperabile es futuri	88.785			- 88.785	- 88.785				
Totale Imposte Anticipate	430.680	465.387		136.899	3.493.853		861.873	341.061	520.812
	896.066							861.872	
	-618.639		50.843					-34.195	55.425,28
			-669.482						-89.619,00

Crediti verso altri

Crediti verso altri	2023	2022
Crediti verso altri	2.238.481	1.240.040
Saldo al 31/12	2.238.481	1.240.040

I crediti verso altri dell'esercizio 2023 riferiti alla Capogruppo si riferiscono principalmente a:

- crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di novembre e dicembre ed al conguaglio della produzione 2023 da liquidare nel 2024 per 1.838.821 euro;
- depositi cauzionali per 38.256 euro;
- trattenuta GSE per smaltimento pannelli fotovoltaico per 42.087 euro;
- crediti verso fornitori per 141.289 euro;
- crediti verso Fiera Milano 120.876 euro: si riferiscono alle edizioni di TuttoFood 2023 e 2025.

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2023	2022
Altri titoli	7.949.200	150.000
Totale al 31/12	7.949.200	150.000

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel corso dell'anno è contabilizzata la parte della liquidità del Gruppo investita in Buoni Poliennali del Tesoro da parte della Capogruppo per 5.951.148 euro e da parte della collegata Kpe per 1.998.052 euro (quota parte della Capogruppo). Tali titoli sono stati registrati al valore più basso tra il prezzo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2023 e presentano una scadenza distribuita dal 2024 al 2026.

La controllata Aicod mantiene l'investimento di 150.000 euro nel prodotto denominato Soprano pronti contro termine, gestito da Soprano SGR spa (appartenente al gruppo bancario Banca IFIGEST). Il fair value di tali titoli risulta sostanzialmente allineato al relativo costo di acquisto alla data di chiusura del bilancio.

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2023, a 16.515.065 Euro comprendenti:

- un conto deposito a 3 mesi da 4.500.000 euro acceso nel mese di novembre 2023 per la Capogruppo (non vincolato);

- un conto deposito a 3 mesi da 1.500.000 euro (quota parte della Capogruppo) acceso nel mese di novembre 2023 dalla collegata Kpe (non vincolato);

Disponibilità liquide

	2023	2022
Depositi bancari e postali	16.510.073	10.922.393
Denaro e valori in cassa	4.992	2.799
Totale al 31/12	16.515.065	10.925.192

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

	2023	2022
Ratei attivi	33.512	70
Risconti attivi	3.240.496	1.867.260
Totale al 31/12	3.274.008	1.867.330

I “Risconti attivi” 2023 riguardano prevalentemente i costi anticipati dalla Capogruppo pari ad € 3.219.393 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2023 ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi per l’organizzazione delle manifestazioni del 2024 e 2025 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell’esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche. Di seguito l’elenco dei principali costi sospesi:

- Cibus 2024 per 2.200.123 euro,
- TuttoFood 2025 per 421.609 euro,
- Mia Photo fair 2024 147.664 euro,
- Mercante Primavera 2024 per 15.810 euro;
- Automotoretrò 2024 per 8.783 euro

I ratei attivi si riferiscono agli interessi del conto deposito della Capogruppo e di Kpe liquidati nel mese di febbraio 2024.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) Patrimonio netto

La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2023	2022
AI Capitale sociale	31.166.880	25.401.010
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.820.068	7.131.817
AIV Riserva legale	1.360.702	1.138.644
AV Riserve statutarie	3.503.161	3.059.044
AVI Altre riserve	2.187.234	2.181.984
AVII Altre Riserve, Riserva per operazioni di copertura flussi		
AVIII Utili (perdite) portati a nuovo	5.570.812	4.398.292
AIX Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	7.369.421	3.838.694
Totale al 31/12	68.978.277	47.149.485
Capitale e riserve di terzi	263.141	263.141
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	145.719	144.063
Totale Patrimonio netto di terzi	408.860	407.205
Totale A) Patrimonio netto Consolidato	69.387.137	47.556.690

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

Movimentazione del patrimonio netto

Di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in Euro)	Riserve								Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	III. Riserve di rivalutazione	IV. Riserva legale	V. Riserve statutarie	VI. Altre riserve	VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo			
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	25.401.010	7.131.817	-	1.138.644	3.059.044	2.181.984	4.398.292	3.838.694	47.149.485	407.205	47.556.690
Destinazione del risultato dell'esercizio				222.058	444.117	1.204	3.171.316	3.838.694	-	-	-
Variazione riserva di traduzione						4.045			4.045	-	4.045
Distribuzione dividendi							1.998.795		(1.998.795)	144.063	(2.142.859)
Altri movimenti											
Aumento di capitale	5.765.870	10.688.251							16.454.121	-	16.454.121
Risultato delle partecipate								7.369.421	7.369.421	145.719	7.515.140
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	31.166.880	17.820.068	-	1.360.702	3.503.161	2.187.234	5.570.812	7.369.421	68.978.277	408.860	69.387.137

Capitale Sociale di 31.166.880 Euro interamente versato.

Rispetto al 2022 il capitale sociale della Capogruppo si è incrementato di 5.765.870 euro mediante l'emissione di n. 576.587 nuove azioni ordinarie riservate alla sottoscrizione di Fiera Milano Spa, liberate mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda "TuttoFood".

Riserva sovrapprezzo azioni di 17.820.068 Euro.

Rispetto al 2022 la riserva da sovrapprezzo azioni della Capogruppo si è incrementata di 10.688.251 per effetto del conferimento del ramo d'azienda "TuttoFood".

La restante parte pari a 7.131.817 deriva dall'aumento di capitale avvenuto negli anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e dall'avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserva legale di 1.360.702 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio della Capogruppo.

Riserve statutarie pari a 3.503.161 Euro

È costituita dalla Riserva straordinaria della Capogruppo per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche sempre della Capogruppo di 2.721.405 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve della Capogruppo

Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro della Capogruppo.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.338 Euro della Capogruppo.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile d'esercizio 2022 è stato riportato per il 5% a riserva legale, per il 10% riserva statutaria e la restante parte a nuovo.

Il 7 marzo 2023 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato una distribuzione di dividendi pari a 2.000.000 euro. Di tale importo al 31/12/2023 rimangono ancora da liquidare 1.205 euro che sono stati accantonati nelle altre riserve.

L'utile dell'esercizio 2023 della Capogruppo è di 5.307.552 Euro

L'utile d'esercizio 2023 di pertinenza del Gruppo è di 7.369.421 Euro.

A seguire si riporta la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e risultato consolidato.

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	66.632.941	5.307.552	46.870.063	4.441.163
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	408		(965.214)	
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate proporzionalmente	2.888.959		678.856	
- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		2.447.663		136.822
- differenze di consolidamento	909.937	(134.844)	1.044.781	(134.844)
- differenza tra valore di costo e valore di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(77.382)	(81.427)	(0)	148.889
- Eliminazione di operazioni compiute fra società appartenenti al perimetro di consolidamento	(967.726)	126.139	(71.796)	23.932
- Stomo dei dividendi		(149.943)		(633.204)
Patrimonio e risultato consolidato	69.387.137	7.515.140	47.556.690	3.982.758
<i>Di cui di pertinenza di terzi</i>	408.860	145.719	407.205	144.063

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri della Capogruppo ammonta a 27.652 Euro:

Altri Fondi	2023	2022
B4 - Altri	27.652	27.652
Totale al 31/12	27.652	27.652

Movimentazione fondo rischi	F.DO RISCHI
Saldo al 31/12/2022	27.652
Utilizzi dell'esercizio	
Accantonamenti 2023	
Saldo al 31/12/2023	27.652

Tale fondo è costituito da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti dalla Capogruppo e relativi alla normale attività aziendale.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2023 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.

	2023	2022
Trattamento di fine rapporto	1.962.200	1.852.510
Totale al 31/12	1.962.200	1.852.510

D) Debiti

Debiti verso banche

Debiti verso banche

	2023	2022
Crédit Agricole (Aicod)	14.421	17.987
Simest (Fiere di Parma)	9.397.316	9.397.316
Totale al 31/12	9.411.737	9.415.303

A giugno 2021 è stato acceso un nuovo finanziamento con Simest dalla Capogruppo a tasso fisso agevolato per un totale di 9.397.316 euro. La durata è di 6 anni di cui i primi due sono di preammortamento.

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2024	Quota a scadere oltre l'esercizio 2024 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Simest (Capogruppo)	2.349.330	7.047.987		9.397.317
Credit Agricole (Aicod)	14.421			14.421
Totale al 31/12	2.363.751	7.047.987	-	9.411.738

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2022	incrementi	decrementi	31/12/2023
Simest (Capogruppo)	9.397.317			9.397.317
Totale mutui	9.397.317	0	0	9.397.317

Debiti verso altri finanziatori

Debiti verso altri finanziatori

	2023	2022
Debito verso altri soggetti (Aicod)	83.935	0

Debiti per acconti

Debiti per acconti

	2023	2022
Acconti da clienti	5.352.986	1.327.343
Totale al 31/12	5.352.986	1.327.343

Trattasi degli acconti fatturati dalla Capogruppo ai clienti nel 2023, relativi a manifestazioni 2024 e 2025. Tale posta include principalmente acconti fatturati agli espositori per l'affitto dell'area espositiva con riferimento all'evento Cibus 2024 per 3.878.995 euro, all'evento TuttoFood 2025 per 907.167 euro, all'evento Mercanteinfiera primavera 2024 per 172.575 euro, all'evento Mia Photo Fair 2024 per 137.431 euro, all'evento Promoroadshow 2024 per 122.200 euro e all'evento Mercantinfiera Autunno 2024 per 86.352 euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori risultano così composti:

Debiti verso fornitori

	2023	2022
Debiti fornitori entro esercizio successivo	7.338.177	5.705.585
Fatture da pervenire	1.482.544	1.258.828
Note credito da pervenire	-323.873	-107.737
Totale al 31/12	8.496.848	6.856.676

I debiti al 31/12/2023 verso fornitori non residenti ammontano a 80.855 Euro e rappresentano l'1,10% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari

Debiti tributari

	2023	2022
Debito Ires	952.481	89.646
Debito Irap	429.830	262.409
Irpef	270.740	186.399
Altri debiti	22.175	22.583
Iva debito	162.947	8.363
Imposta sost. Adv. Do.Mo.Art	110.383	
Imposta sost. Adv. - marchio TuttoFood	2.647.170	
Debiti tributari entro l'esercizio	4.595.726	569.400

L'iva a debito del Gruppo è pari a 162.947 euro.

Il debito IRES del Gruppo è pari a 952.481 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito IRAP del Gruppo è pari a 429.830 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito Irpef è pari a 270.740 euro.

L'importo del debito per imposte sostitutive si riferisce:

- per Euro 2.647.170 alla volontà degli amministratori, esercitata tempestivamente, di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale all'ammortamento del marchio (relativa imposta sostitutiva per Euro 445.177) e dell'avviamento (relativa imposta sostitutiva per Euro 2.201.993) iscritti per effetto del conferimento del ramo d'azienda TuttoFood; debito che va saldato entro il termine di versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio nel corso del quale è stato eseguito il conferimento;
- per Euro 110.383 alla volontà degli amministratori, esercitata tempestivamente, di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento al fine di conferire efficacia fiscale all'ammortamento dell'avviamento iscritto per effetto della fusione della partecipata al 100%, Do.Mo.Art; debito che quanto alla prima rata va saldato entro il termine di versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio nel corso del quale è stata eseguita la fusione.

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono principalmente le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza

	2023	2022
Debiti previdenziali entro l'esercizio	479.823	468.262
Totale al 31/12	479.823	468.262

Altri debiti

Altri debiti	2023	2022
Debiti verso clienti entro l'esercizio	367.697	439.948
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	959.525	1.122.656
Altri debiti	52.540	32.711
Totale al 31/12	1.379.762	1.595.315

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^a mensilità, premi da liquidare di competenza 2023.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi		
	2023	2022
Ratei passivi	246	4.811
Risconti passivi	191.757	166.880
Totale al 31/12	192.003	171.691

I ratei passivi comprendono la quota interessi passivi di competenza del 2023 e addebitati nel 2024.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a fatture emesse da Aicod (49.450 euro) e da AnticoAntico (74.204 euro) nel 2023 ma di competenza 2024.

Per la Capogruppo è stato contabilizzato un risconto passivo 4.0 di 68.102 euro per effetto dell'utilizzo del metodo indiretto per l'iscrizione del citato credito 4.0 sul software e sui sistemi di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi.

IMPEGNI E GARANZIE

Capogruppo

Non sussistono impegni e garanzie alla data del 31/12/2023.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2023 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palaverdi.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2023	2022
Assicurazione	480.174	312.647
Catering	364.443	962.239
Grafica stand espositori	104.906	47.955
Ingressi varie fiere	2.121.305	2.768.611
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	66.834	106.861
Movimentazione merci	713.688	619.707
Noleggi vari	43.915	14.720
Prestazioni tecniche varie	1.939.706	2.905.629
Pubblicità' catalogo fiere	150.355	152.255
Pubblicità quartiere fieristico	113.600	348.929
Ricavi parcheggi	765.013	773.581
Ricavi spazi espositivi	32.269.374	20.674.338
Ricavi tecnici	254.440	347.871
Rivalsa Siae	14.396	52.080
Royalties ristorazione	444.230	407.794
Servizi	2.934.582	2.340.698
Servizi noleggio	1.558.737	1.825.815
Totale complessivo	44.339.697	34.661.731

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da indennizzi di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al Gestore Servizi Energetici dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2023	2022
Contributi vendita e.e.	2.222.283	2.334.890
Ricavi per vendita e.e.	353.650	354.015
Proventi vari	1.329.094	1.750.341
Contributi Regionali/Statali e altri	213.552	251.270
Totale	4.118.579	4.690.516

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Crédit Agricole quale banca ufficiale della Capogruppo, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma ed i canoni percepiti per le antenne telefoniche.

I ricavi al 31/12/2023 da clientela non residente ammontano a 3.417.993 Euro e rappresentano il 7,08 % del totale fatturato attivo. La restante parte è riferibile interamente a clienti italiani. La Capogruppo non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Contributi in conto esercizio

Contributi conto esercizio

	2023	2022
Contributi Regionali/Statali e altri	213.552	251.270
Totale al 31/12	213.552	251.270

A seguire il dettaglio della Capogruppo:

- Contributo Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Agenzia delle Entrate: 86.872 euro per contributo pubblicità;
- Ascom Parma: 1.000 euro per Winter Jamboree.

A seguire il dettaglio della collegata KPE:

- 75.680 euro si riferiscono a contributi in conto esercizio che la collegata Kpe ha già percepito (25.680 euro) e percepirà (50.000 euro) dalla Regione Emilia Romagna per la manifestazione Cibus Tec 2023.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria del Gruppo, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime	2023	2022
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-27.708	-15.335
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-14.435	-11.048
Carburanti e lubrificanti	-57.695	-31.876
Cartellonistica per fiere	-4.966	-11.248
Combustibile e acqua	-59.609	-44.074
Costo fotocopie	-16.402	-11.999
Lavorazioni grafiche	-111.307	-91.721
Libri Riviste Giornali	-1.698	-2.065
Pubbliche relazioni		-20.200
Materiale di consumo	-170.312	-311.967
Moduli e materiali commerciali	-110.279	-94.084
Totale al 31/12	-574.410	-645.618

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria del Gruppo e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse.

In questa voce sono comprese anche le royalties della Capogruppo previste a contratto e relative alle manifestazioni Cibus e Salone del Camper che nell'esercizio comparativo non si erano tenute.

Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2023	2022
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.945.016	-1.709.810
Addestramento personale/mensa dipendente	-102.393	-85.990
Affissioni	-46.261	-34.889
Allestimenti manifestazioni	-3.358.363	-3.839.153
Assicurazioni	-494.270	-412.081
Catering	-391.296	-634.154
Collaborazioni giornalistiche	-102.380	-105.263
Commissioni bancarie	-224.618	-221.658
Compensi Amministratori e Sindaci	-693.652	-525.012
Compensi organizzativi	-38.546	-33.179
Compenso organizzatori	-450	-19.126
Consulenze generali	-783.264	-377.237
Consulenze per manifestazioni	-102.792	-167.406
Costi informatici	-74.549	-176.422
Costi sicurezza Eventi Fdp	-15.614	-13.000
Energia elettrica	-635.649	-1.032.991
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-270.276	-229.882
Fiere presso terzi	-8.104.989	-304.582
Grafica stand/pubblicità	-77.857	-115.443
Impianti per pianificazione	-83	-110
Incoming	-1.056.906	-1.421.619
Lavorazioni internet	-51.800	-61.184
Lavori congressuali	-635.141	-330.977
Manutenzione quartiere	-655.651	-744.157
Manutenzioni varie	-237.905	-196.591
Marche e carte bollate	-250	-992
Movimentazioni materiali	-614.552	-537.234
Oneri sicurezza generali	-59.014	-59.730
Personale di terzi	-970.231	-910.812
Prestazioni alberghiere	-18.537	-17.143
Prestazioni di viaggio	-25.843	-19.267
Prestazioni legali/notarili	-78.328	-92.808
Prestazioni software	-46.272	-171.820
Prestazioni tecniche varie	-639.991	-819.042
Pubblicità, promozione e marketing	-20.682	-33.492
Pulizia locali	-619.884	-630.800
Quote associative	-205.345	-102.718
Rifiuti spurghi e acque	-127.602	-154.181
Road show visitatori/espositori	0	-20.648
Royalties	-1.710.749	-4.252.733
Servizio addobbi floreali	-14.105	-15.002
Servizio antincendio	-179.956	-149.181
Servizio assistenza pubblica	-125.871	-108.492
Servizio elettricisti x manifestazioni	-495.682	-641.903
Servizio facchinaggio	-151.677	-163.018
Servizio fotografico	-25.273	-17.610
Servizio idraulici manifestazioni	-93.511	-144.881
Servizio nettezza urbana	-95.157	-95.548
Servizio noleggio materiali	-344.356	-559.045
Servizio noleggio pullman/auto	0	-1.715
Servizio trasporto urbano	-57.958	-39.392
Servizio vigilanza	-276.050	-275.244
Spese di rappresentanza	-21.850	-20.594
Spese di spedizione	-3.476	-1.541
Spese postali	-38.098	-2.606
Spese telefoniche	-34.534	-38.420
Sponsorizzazioni	0	-5.820
Trasferte	-146.338	-90.024
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-449.085	-220.455
Totale al 31/12	-27.789.975	-23.205.827

Di cui: spese societarie – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2023	2022
Compensi amministratori e sindaci	-660.532	-525.012
Totale al 31/12	-660.532	-525.012

I costi per compensi agli amministratori e sindaci, al netto dei contributi, ammontano a 660.532 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 571.494 tutti quanti pagati entro il 10 gennaio 2024.
- compensi ai sindaci per 89.038 Euro dei quali 57.352 Euro non pagati nell'esercizio 2023.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile della Capogruppo e della collegata Kpe ammonta a 77.000 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2023 da fornitori non residenti ammontano a 663.951 Euro e rappresentano il 2,3% del totale fatturato passivo. La Capogruppo non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dal Gruppo in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di Terzi

	2023	2022
Noleggio hardware	-8.551	-9.717
Canone fotocopiatrici	-13.609	-15.988
Noleggio autovetture a lungo termine	-109.861	-93.711
Altro	-10.480	-23.141
Affitti passivi	-86.266	-61.441
Totale al 31/12	-228.767	-203.998

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. La voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale sono riclassificate nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2023	2022
Salari/Stipendi	-4.276.728	-3.960.162
Oneri sociali	-1.240.543	-1.120.792
Trattamento fine rapporto	-295.783	-376.200
Altri costi	-7.921	-3.298
Totale al 31/12	-5.820.975	-5.460.451

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 96.

A seguire il prospetto del personale medio in forza:

Personale medio in forza

	2023	2022
Dirigenti	1,00	1,00
Impiegati	92,74	89,22
Totale forza lavoro media	93,74	90,22

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2022: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita. L'avviamento, ad eccezione di quello relativo a TuttoFood, viene ammortizzato in 10 anni.

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento 2023	Aliquota di ammortamento 2022
Software	20,00%	20,00%
Spese costituzione	20,00%	20,00%
Marchi	20,00%	20,00%
Marchio TuttoFood (PPA)	4,17%	n/a
Marchio Automotoretro	20,00%	n/a
Avviamento TuttoFood	4,17%	n/a

Immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento 2023	Aliquota di ammortamento 2022
Palacassa impiant. termotecnici	15,00%	15,00%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%	15,50%
Palazzina uffici	da perizia	da perizia
Costruzione e strutture mobili	10,00%	10,00%
Mobili e arredi	12,00%	12,00%
Macchine ufficio e elettroniche	20,00%	20,00%
Impianti macchinari	15,00%	15,00%
Attrezzature varie	27,00%	27,00%
Arredamento urbano	27,00%	27,00%
Insegna pubblicitaria	10,00%	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	da perizia	da perizia
Recinzione	10,00%	10,00%
Impianti macchinari Pad. 2-3	15,00%	15,00%
Padiglione 5	da perizia	da perizia
Padiglione 6	da perizia	da perizia
Padiglione 7	da perizia	da perizia
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%	10,00%
Impianto Fotovoltaico	da perizia	da perizia
Padiglione 4	da perizia	da perizia
Impianto fotovoltaico pad. 2-3	da perizia	da perizia
Impianti macchinari Pad. 4	15,00%	15,00%
Impianti macchinari Pad. 5	15,00%	15,00%
Intercossione 4-7	10,00%	10,00%
Intercossione 3-4-5	10,00%	10,00%
Impianti macchinari Pad. 6	15,00%	15,00%
Impianti macchinari EXPO	15,00%	15,00%
Padiglione Cibusè Italia	3,00%	3,00%
Opere d'arte MIA	20,00%	20,00%
La vorri nuovi parch. espropriati	10,00%	10,00%

La vita utile di tutti i padiglioni e relativi impianti della Capogruppo è stimata sulla base di una perizia eseguita a suo tempo da un professionista indipendente. Tutti i successivi incrementi riferiti ai “cespiti padre” hanno seguito il coefficiente di ammortamento basato sulla vita utile stimata dal perito.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Svalutazione immobilizzazioni

	2023	2022
Quota dell'esercizio	218.008	
Totale al 31/12	218.008	

La Capogruppo ha svalutato dei costi relativi alla progettazione del rifacimento PUA, realizzazione cassa laminazione e spostamento canali sostenuti negli anni dal 2018 al 2020 in quanto non si ha ancora visibilità, per cause non imputabili alla Società, di una loro eventuale realizzazione.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Svalutazione crediti

	2023	2022
Quota dell'esercizio	-99.951	-20.021
Totale al 31/12	-99.951	-20.021

La svalutazione 2023 è dovuta principalmente all'accantonamento per svalutazione di crediti effettuata dalla collegata Kpe pari a Euro 54.432 (quota Capogruppo), stimato in maniera tale da coprire interamente il rischio di credito relativo alle edizioni Cibus Tec 2023 e antecedenti (essendo quest'ultimi ritenuti tali crediti di dubbia recuperabilità).

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione

	2023	2022
Oneri SIAE	-2.576	-10.989
Tasse diverse aziendali	-346.158	-87.905
Imposta di registro/vidimazioni	-7.635	-1.290
IVA non detraibile su fatture omaggio	-220	-11.035
Domini e marchi	-32.057	-68.457
Perdite su crediti	-7.403	-6.485
Altro	-12.643	-19.829
Totale al 31/12	-408.691	-205.989

Negli oneri diversi di gestione sono ricompresi principalmente gli oneri della Capogruppo: nelle tasse diverse aziendali 231.122 euro di IMU e l'imposta comunale di pubblicità per 57.204 euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Da titoli iscritti nell'attivo circolante	2023	2022
Plusvalenze cessione titoli	7.267	
Totale al 31/12	7.267	

Proventi diversi dai precedenti	2023	2022
Interessi bancari attivi	232.806	715
Altri		248.600
Totale al 31/12	232.806	249.315

Negli interessi bancari attivi sono ricompresi i proventi finanziari derivanti dagli interessi sul Time Deposit e sulla giacenza media dei conti correnti della Capogruppo e della collegata Kpe.

Interessi ed altri oneri finanziari

Oneri finanziari

	2023	2022
Interessi passivi su mutui	-51.611	-266.908
Interessi passivi I.R.S.		-6.694
Interessi passivi diversi	-1.820	-254.345
Perdite su cambi	61	-30.612
Totale al 31/12	-53.370	-558.559

La voce principale del 2023 è rappresentata per 51.610 euro dagli interessi passivi bancari della Capogruppo per il prestito agevolato Simest acceso nel 2021.

Rivalutazioni di partecipazioni

Rivalutazione di partecipazioni

	2023	2022
Rivalutazione di partecipazioni	35.238	0
Totale al 31/12	35.238	0

Trattasi della rivalutazione del risultato 2023 di Bellavita.

Rivalutazioni di attività finanziarie

Rivalutazione di attività finanziarie

	2023	2022
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	-	63.042
Totale al 31/12	0	63.042

Svalutazioni di attività finanziarie

Svalutazioni

	2023	2022
di partecipazioni	-	-196.251
di immobilizzazioni finanziarie	-	-27.778
di strumenti finanziari derivati		
Totale al 31/12	0	-224.029

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e vengono stanziare sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni applicabili.

Imposte correnti

	2023	2022
IRES	-954.244	-118.966
IRAP	-429.684	-268.742
Imposte esercizi precedenti		1.560
Imposte anticipate	775.834	-666.314
Imposta sostitutiva Avv-marchio TuttoFood	-445.176	
Totale al 31/12	-1.053.270	-1.052.462

A seguire si riporta il dettaglio delle imposte per società:

	Fiere di Parma	Kpe	Aicod	Antico Antico	Totale
IRES	-192.072	-653.221	-86.478	-22.473	-954.244
IRAP	-280.453	-122.153	-23.651	-3.427	-429.684
Imposte anticipate	864.619	-88.785			775.834
Imposta sostitutiva Avv-marchio TuttoFood	-445.176				-445.176
Totale al 31/12	-53.082	-864.159	-110.129	-25.900	-1.053.270

A seguire il dettaglio del carico fiscale della Capogruppo:

IRES

La Società, partendo da un utile ante imposte pari ad euro 5.360.634 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali chiude con un reddito imponibile positivo pari ad euro 6.721.351: per effetto quindi dell'utilizzo di parte delle perdite fiscali degli esercizi precedenti nei limiti dell'80% del citato reddito imponibile (euro 5.377.081) e dell'ACE dell'esercizio (euro 410.592) e dell'eccedenza pregressa riportabile (euro 133.376), chiude con un reddito imponibile netto pari ad euro 800.302 cui corrispondono imposte correnti IRES al 24% per euro 192.072.

IRAP

La Società, partendo da un valore della produzione lorda positiva pari ad euro 10.076.746 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cuneo fiscale, chiude

con un valore della produzione netto pari ad euro 7.191.113 a cui corrisponde un'imposta Irap corrente al 3,9% pari ad euro 280.453.

Altre informazioni

Si dà atto che la Capogruppo non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Capogruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore delle società del Gruppo. Il Gruppo non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinate ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni atipiche o inusuali. Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. Il Gruppo non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. Il Gruppo non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

A seguire il dettaglio della Capogruppo:

- Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Agenzia delle Entrate: 86.872 euro per contributo pubblicità;
- Ascom Parma: 1.000 euro per Winter Jamboree.

Tali contributi sono e saranno presenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al sito del quale si rimanda per il dettaglio dei medesimi.

A seguire il dettaglio dei contributi della collegata KPE:

- Regione Emilia Romagna: 25.679 euro (quota Capogruppo) erogati nel corso del 2023 per la manifestazione Cibus Tec 2023; 50.000 euro (quota Capogruppo), relativi alla manifestazione Cibus Tec 2023 e ancora da erogare.

Nella voce A5 sono stati classificati anche i ricavi derivanti dal fotovoltaico della Capogruppo, suddivisi tra contributi (2.222.283 euro) e vendita di energia (353.650 euro).

Eventi successivi alla data di bilancio

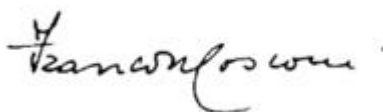
Non vi sono fatti o eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Parma, 28 marzo 2024

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Franco Mosconi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Mosconi', is positioned below the printed name.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Fiere di Parma
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiere di Parma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Fiere di Parma
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 10 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Federico Superchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.P.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti di Fiere di Parma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.307.552.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione datata 10.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti a seguito di richiesta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito da KPMG S.p.A., revisore legale dei conti, durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Tale bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 309.144.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 15.382.892.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sull'andamento della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Bilancio consolidato

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, redatto dalla Società, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lsg. 128/991 e sul quale il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha emesso la relazione di revisione con un giudizio positivo.

Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema

di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

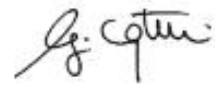
4. Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio 2023, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Parma, 11 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente - Luigi Capitani



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

27 MAGGIO 2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27 del mese di maggio (27.05.2024), alle ore undici (11.00), in Parma, si è riunita, con modalità mista (in presenza e audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con l'art. 9 dello Statuto Sociale, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 31.166.880,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2023 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C
2. Bilancio consolidato al 31/12/2023: informativa
3. Varie ed eventuali.

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Franco Mosconi, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Lorenzo Pasini, che accetta, constata e fa constatare:



- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 18 aprile 2024 a mezzo PEC;
- che, in data 26 aprile 2024 alle ore 07.00, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente, il Vicepresidente (in collegamento, dalle ore 11.28) e l'Amministratore Delegato nonché i Consiglieri Simona Greco, Roberto Ravazzoni e Annalisa Molinari (tutti e tre in collegamento);
- che per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luigi Capitani e i Sindaci Effettivi Federica Abelli e Oliviero Maria Crippa;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione e il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 98,8675% del capitale sociale come riportato di seguito

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	26,4204%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma – Str. dell'Università, 1 – C.F.02113530345	Claudio Guantario
576.587	18,50 %	FIERA MILANO S.P.A. – Milano – Piazzale Carlo Magno, 1 – C.F. 13194800150	Gabriele Ciocchetti (in call)
497.438	15,9605%	COMUNE DI PARMA – Parma – Strada Repubblica, 1 – C.F. 00162210348	Lorenzo Lavagetto (in call)



497.438	15,9605%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Viale Martiri della li- bertà, 15 – C.F. 80015230347	Iuri Menozzi (in call)
304.762	9,7784%	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA – Parma – Via G. Verdi, 2 – C.F. 00757550348	Vittorio Dall'Aglio
250.158	8,0264%	UNIONE PARMENSE DE- GLI INDUSTRIALI – Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80005590346	Cesare Azzali (in call)
129.143	4,1436%	REGIONE EMILIA ROMA- GNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Antonio Dell'Olio (in call)
2.422	0,0777%	GRUPPO IMPRESE ARTI- GIANE – Parma – Strada al Ponte Caprazucca n. 6/A – C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
3.081.389	98,8675%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

1. Bilancio al 31/12/2023 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C.

Il Presidente presenta il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2023 e chiede dispensa dalla lettura integrale della relazione sulla gestione, della nota integrativa e della relazione della Società di Revisione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci che l'abbiano richiesta oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.



OMISSIS



OMISSIS



OMISSIS



OMISSIS

Il Presidente chiede, infine, all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e i relativi allegati e la proposta di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.307.552 euro, come segue:

il 5%, pari a 265.377,59 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 530.755,18 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 4.511.419,03 euro, a riserva utili/perdite portate a nuovo.

L'Assemblea dei Soci, in assenza di osservazioni, con voti unanimi secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA DI APPROVARE

il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e i relativi allegati

L'Assemblea dei Soci delibera inoltre all'unanimità dei presenti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.307.551,80 euro come segue:

- ✓ il 5%, pari a 265.377,59 euro a riserva legale;
- ✓ il 10%, pari a 530.755,18 euro, a riserva per iniziative di sviluppo;
- ✓ 4.511.419,03 euro a riserva utili/perdite portate a nuovo.

2. Bilancio consolidato al 31/12/2023: informativa

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 così come ad essa sottoposto.

